

Friedrich Engels
La liberazione di Lucknow

«New-York Daily Tribune» n. 5236
1° febbraio 1858^a

Abbiamo infine ricevuto il dispaccio ufficiale di Sir Colin Campbell sulla liberazione di Lucknow.¹ Esso conferma sotto tutti gli aspetti le conclusioni da noi tratte sulla base dei primi rapporti informali riguardanti questa operazione militare.^b La mediocrità della resistenza offerta dagli oudhiani emerge in modo ancora più evidente da questo documento, mentre dall'altra parte Campbell pare più orgoglioso delle proprie capacità di comando che di qualche atto di straordinario coraggio compiuto da lui stesso o dalle sue truppe. Il dispaccio stabilisce la consistenza delle truppe britanniche intorno ai 5 mila uomini, di cui circa 3.200 di fanteria, 700 di cavalleria e il resto di artiglieria, della brigata navale, del genio, ecc. Le operazioni, come dice il rapporto, sono iniziate con l'attacco al Dilkusha. I giardini del palazzo sono stati occupati dopo un breve combattimento. «Le perdite sono state irrisorie, così come quelle del nemico data la rapidità della sua ritirata.» Di fatto, in questo caso è mancata l'occasione di compiere qualunque atto di eroismo. Gli oudhiani sono arretrati in tutta fretta, attraversando il parco della Martinière senza neanche attestarsi sulla nuova linea di difesa offerta da questa posizione. I primi segni di una resistenza più tenace si sono visti al Sikan-dar Bagh, un'area trincerata formata da un quadrato di 120 iarde di lato, cinta da un alto muro e fiancheggiata da un villaggio, a circa 100 iarde di distanza, approntato a difesa. Qui Campbell ha subito messo in mostra il suo modo poco impetuoso, ma quanto più ragionevole, di fare guerra. L'artiglieria pesante e da campo ha concentrato il fuoco sul corpo principale della postazione nemica, mentre una sola brigata andava ad attaccare il villaggio adiacente e un'altra respingeva tutte le bande di avversari che cercavano di uscire in campo aperto. La resistenza è stata ancora una volta scadente. Per espugnare due posizioni trincerate come quelle descritte, che si coprivano a vicenda con un fuoco incrociato, sarebbe occorso un lungo combattimento se fossero state difese da soldati di me-

^a Scritto il 14 gennaio. — ^b Vedi p. ??.